

GIORNALISMO: ALL'AQUILANO GOFFREDO PALMERINI IL PREMIO GAETANO SCARDOCCHIA

15 Maggio 2017



L'AQUILA - L'aquilano Goffredo Palmerini è il vincitore del Premio internazionale di giornalismo "Gaetano Scardocchia" riservato alla Stampa italiana all'estero, edizione 2017.

Questa la decisione assunta all'unanimità dalla Giuria presieduta dal prof. Giuseppe Di Claudio, che lo ha scelto tra i giornalisti che comunicano l'Italia nel mondo attraverso le agenzie internazionali e i quotidiani, giornali on line, riviste e periodici pubblicati all'estero.

A lui andrà l'artistica targa di bronzo realizzata dalla millenaria fonderia Marinelli di Agnone, in Molise, famosa nel mondo per le sue campane.

Il Premio vanta la Medaglia del presidente della Repubblica ed ha il patrocinio del Senato, della Camera dei deputati, della Regione Piemonte e del Comune di Ostana.

"È per me un grande onore ricevere un riconoscimento internazionale intitolato ad un gigante del giornalismo, come Gaetano Scardocchia, per l'attività che conduco sulla stampa italiana all'estero. Uno stimolo a fare meglio e di più nel comunicare la più bella Italia con le sue straordinarie meraviglie e singolarità, e tra esse L'Aquila e l'Abruzzo. Grazie di cuore a tutti!": così Palmerini ha risposto con un post su Facebook alle centinaia di messaggi di congratulazioni arrivati da tutto il mondo.

Il giornalista e scrittore abruzzese sarà ad Ostana dal 19 al 21 maggio per le manifestazioni del Premio "Gaetano Scardocchia", alla sua terza edizione. Le prime due si sono tenute nel 2009 a Madrid e nel 2011 a Berlino. La scelta di Ostana, piccolo Comune di 85 abitanti in provincia di Cuneo e sotto il Monviso, riconosciuto nel Club dei Borghi più belli d'Italia, è dovuta dal fatto che l'Onu ha dichiarato il 2017 Anno internazionale del Turismo sostenibile per lo Sviluppo. Nell'ambito degli eventi del Premio è infatti programmato un Convegno proprio sul tema. Ne saranno relatori Giacomo Lombardo, sindaco di Ostana, Tobias Luthe, docente di Scienze della Sostenibilità all'Università di Coira (Svizzera), Giuseppe Di Claudio, presidente del Centro Studi Terra Molisana, e lo stesso Palmerini.